

[ DATI SINAB ] Catania s'impegna a sostenere e strutturare al meglio le filiere produttive del comparto

# Biologico, crescono gli operatori

[ DI ALESSANDRO MARESCA ]

In calo le superfici e le aziende zootecniche

**N**onostante la crisi e qualche scandalo il biologico, continua a tirare. Lo confermano i dati del Sinab, il Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica del Mipaaf, resi noti a poco più di un mese dall'apertura del Sana, il Salone internazionale del biologico (vedi riquadro). I numeri evidenziano una crescita dell'1,3% del numero degli operatori e solo un modesto calo (-1,5%) della superficie globale. Esattamente il contrario di quanto era avvenuto lo scorso anno quando gli operatori erano scesi (-1,7%) e la superficie era, sia pure di poco, cresciuta (+0,6% anche se con un pesante

calo dell'area investita a cereali).

«Il mercato del biologico in Italia continua a crescere ed è uno tra i settori del nostro agroalimentare che gode di migliore salute - afferma il ministro **Mario Catania** -. La fiducia dei consumatori verso il biologico infatti continua a premiare la qualità ambientale e le garanzie di questo metodo di produzione. Anche i dati di produzione del biologico italiano danno una fotografia tutto sommato positiva del settore: l'Italia per superfici biologiche e per numero di operatori resta ai primi posti in Europa e nel mondo. Dobbiamo comunque ancora impegnarci molto per strutturare meglio le filiere produttive, in modo da far intercettare al nostro sistema di imprese italiane le opportunità che il mercato offre».

Dalla prima analisi dei dati forniti dagli Organismi di controllo gli operatori del biologico

## IL BIO IN ITALIA (2011)

(e differenze sull'anno precedente)

Superficie (ha): **1.096.889** (-1,5%)

Operatori (totale): **48.269** (+1,3%)

Aziende zootecniche: **6.884** (-6,4%)

Aziende acquacoltura: **20**

sono 48.269. Di questi, 37.905 sono solo produttori, 6.165 sono invece trasformatori e comprendono anche le aziende che effettuano vendite al dettaglio; altri 3.906 effettuano non solo l'attività di produzione, ma anche quella di trasformazione. Gli importatori esclusivi sono 63 e altri 230 fanno anche produzione o trasformazione. La Sicilia si conferma essere la regione con il più elevato numero di aziende agricole biologiche; per quanto riguarda invece la trasformazione la leadership spetta all'Emilia-Romagna, seguita dalla Lombardia e dal Veneto.

È di 1.096.889 ettari la superficie coltivata (già in produzione biologica o in conversione). I principali orientamenti pro-

duktivati sono i cereali (184mila ha), il foraggio e i pascoli. Fra le colture arboree spicca l'olivicoltura (141mila ha).

Nella zootecnica si evidenzia un aumento per quanto riguarda suini (+10%), ovini (+4%), caprini (+1,5%) e avicoli (+12%). In calo invece i bovini, oggi 193.675, in calo del 7% dopo che lo scorso anno erano cresciuti di circa il 12%.

«Il successo del biologico italiano sul mercato nazionale, e anche a livello internazionale, rappresenta un'opportunità per tutta l'agricoltura italiana in un momento difficile per l'agroalimentare e più in generale per l'economia del Paese - commenta **Paolo Carnemolla**, presidente di FederBio -. È quindi necessario uno sforzo straordinario che veda impegnati tutti i protagonisti del sistema, sia dal fronte pubblico sia dal lato imprese e sistema di controllo, per aumentare le tutele e le garanzie nei confronti del mercato e dei consumatori e per invertire la tendenza del calo delle superfici coltivate in Italia, che testimonia difficoltà organizzative e squilibri eccessivi nell'ambito delle filiere. Apprezzo per questo l'impegno assunto dal Ministro per strutturare maggiormente il settore; la Federazione conferma la sua piena disponibilità e mette a disposizione la sua esperienza e la sua struttura realmente interprofessionale, capace di rappresentare la gran parte del settore biologico italiano».

## [ SANA Consolidamento internazionale

**D**all'8 all'11 settembre il mondo del biologico e del naturale professionale s'incontrerà nel quartiere fieristico di Bologna a Sana, la più importante manifestazione espositiva italiana per l'alimentazione biologica, l'erboristeria, la cosmesi naturale e biologica, organizzata da BolognaFiere.

Considerati i risultati della passata edizione, che ha visto la partecipazione di 532 espositori e di oltre 25mila operatori professionali (di cui 900 stranieri), è stato confermato il format che privilegia l'attenzione per gli operatori.

Grazie all'intensa attività svolta da BolognaFiere in collaborazione con regione Emilia-Romagna, FederBio (partner di Sana) e con il co-finanziamento del ministero dello Sviluppo economico tramite l'ex-Ice per consolidare il posizionamento internazionale della manifestazione, si annuncia per Sana 2012 una accresciuta e sempre più qualificata presenza di buyer stranieri, che identificano nello storico Salone internazionale del biologico e del naturale, giunto alla sua 24ª edizione, una piattaforma d'eccellenza, all'insegna della qualità certificata e dell'innovazione.

■ T.V.